

Galli, esposto per procurato allarme. La denuncia alle Procure di mezza Italia

“Diffusione di notizie false atte a turbare l’ordine pubblico”

Esposto denuncia dell’Ing. Giuseppe Reda (Ricercatore del reparto di chimica alla Unical) nei confronti di Massimo Galli, direttore del reparto di malattie infettive dell’ospedale Sacco di Milano. Denuncia presso le Procure di mezza Italia: Bergamo, Brescia, Catanzaro, Grosseto, Livorno, Milano, Padova, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona, Napoli, Frosinone, Modena, Prato, Viterbo.

La denuncia recita: “Diffusione di notizie false atte a turbare l’ordine pubblico con conseguente procurato allarme, generazione di crimini contro l’umanità con misure drastiche che portano segnatamente alla libertà di circolazione, alla libertà di iniziativa economica, alla libertà di riunione, di associazione”.

Galli aveva dichiarato: “Dei 20 letti che seguo direttamente almeno uno su tre ormai è occupato da contagiati da una variante”, ma poi è arrivata la smentita dell’ospedale. In una nota, il nosocomio dichiara: “Tali affermazioni al momento attuale non rappresentano la reale situazione epidemiologica all’interno del Presidio”.

fonte www.adhocnews.it

Lunedì, 22 febbraio 2021

<https://www.affaritaliani.it/coronavirus/e-724421.html>

COMANDO PROVINCIALE CC - MILANO
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

Esposto - querela

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Reda, già ricercatore presso Dipartimento di Chimica UNICAL, membro della commissione Rischi ed Etica-Sanitaria di INCER Institute(Centro Internazionale di Eccellenza per la Formazione e la Ricerca), nato a Fiumefreddo Bruzio il 23/12/1957 e residente in Mendicino(CS) alla Via [redacted] n. 24, Cell. [redacted], Email: [redacted]@hotmail.com, Pec: [redacted]@ingpec.eu, con il presente atto dichiara di sporgere, come in effetti sporge, denuncia nei confronti del dott. Massimo Galli, direttore delle Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco di Milano e di chiunque e per tutti i reati per i quali l'Autorità Giudiziaria li riterrà responsabili nei fatti di seguito esposti.

Il presente atto ha la finalità di porre all'attenzione di questa Ecc.ma Procura della Repubblica accadimenti inerenti alla tragica situazione sociale che si è venuta a creare, affinché gli organi competenti possano eseguire gli opportuni accertamenti e valutare la sussistenza di eventuali profili penalmente rilevanti ed in particolare la diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico art 656 e quindi procurato allarme art 658 cp, generazione di crimini contro l'umanità, oltre che a generare momenti drammatici per le famiglie italiane come misure drastiche che portano segnatamente, soprattutto limitazioni della libertà di circolazione, alla libertà di iniziativa economica, alla libertà di riunione, di associazione, e per certi versi anche della libertà personale, che si inseriscono nei poteri costituzionalmente garantiti dall'art.13, 16, 17, 18, 27 e 41 della Costituzione.

A sostegno della denuncia-querela, si riportano alcune di quelle che sono le dichiarazioni rilasciate agli Organi di Informazione, Televisioni, dal dott. Massimo Galli onnipresente a livello mediatico (occupa giornali e tv) e specialista nel lanciare proclami allarmistici.

Commenti